



**“40MILA IMMIGRATI L’ANNO FINO AL 2060: QUESTI I FABBISOGNI DELL’ITALIA PER ABBASSARE I COSTI DELLA SANITÀ”.**

**A NOBILITA SI PARLA DI INCLUSIONE LAVORATIVA ED IMMIGRAZIONE. MARCO LOMBARDO, ASSESSORE AL LAVORO DEL COMUNE DI BOLOGNA, ANNUNCIA L’ADESIONE AL GLOBAL COMPACT CON LAMPEDUSA.**

*Bologna, 23 marzo 2019 - “È folle pensare che ci possa essere una guerra tra lavoratori italiani e lavoratori migranti. Per questo Bologna ha annunciato l’adesione, assieme a Lampedusa, al Global Compact, la call delle Nazioni Unite per creare principi internazionali di etica e rispetto nel mondo del lavoro: siamo le prime due città a farlo”* Così **Marco Lombardo, Assessore al lavoro di Bologna**, intervenuto questa mattina a **Nobilita, il festival del lavoro che chiude oggi a Bologna**. Lombardo ne ha discusso ieri con gli ambasciatori della Tunisia e del Marocco: **“il governo non ha aderito al Global Compact e non ne vuole nemmeno parlare** – continua - **mentre tutti i paesi europei ne stanno discutendo. Non si tratta di aprire una strada a tutta l’immigrazione, al contrario si tratta di creare un sentiero legale di inserimento per queste persone, per rispondere al fabbisogno del mondo del lavoro e riconoscere le competenze dei migranti”**.

La direzione va creata giorno per giorno e lo spiega **Chris Richmond N’zi**, il creatore dell’app **Mygrants**: **“il tema dell’immigrazione esiste da sempre e non sparirà a breve, nel 2035 gli africani in età lavorativa saranno più di quelli di tutto il mondo. Si sa per certo che per avere un 20% di riduzione dei costi della sanità l’Italia dovrebbe inserire 40.000 immigrati l’anno fino al 2060 (dati della Ragioneria Generale dello Stato), ma non sta accadendo: è ovvio che la selezione deve essere fatta da entrambe le parti e grazie a strumenti digitali, quali Blue Card e Start Up Visa, utilizzati poco in Europa e malissimo in Italia, si potrebbe scoprire un talento molto più facilmente. Per ora, l’accoglienza italiana non funziona”**.

**Su 100 richiedenti asilo, dice Richmond, pre decreto Salvini il 35% avevano uno status, ora il 18% e solo il 2,4% ha occupazione dopo sei mesi, ma con investimento pari a zero.** Mygrants fornisce informazioni sui servizi, i doveri e sulle regole di accoglienza italiane ed europee, fornendo anche attività e competenze alle persone che, per giorni spesso interminabili, si trovano nei centri di accoglienza, oltre che inserimenti lavorativi (920 nel 2018). **“Gli emigrati non rubano lavoro agli italiani, né agli italiani in Europa, ma possono, anzi, creare lavoro, il fabbisogno lavorativo italiano rimane scoperto del 70% e, grazie a Mygrants, spesso, siamo stati in grado di coprire incarichi che nessun italiano, per competenze, era stato in grado di assumersi”** conclude Richmond Nzi.

Al panel **“Il lavoro che crea inclusione”** sono intervenute anche Laura Silvia Battaglia, giornalista e documentarista di Tv2000, Andrea Notarnicola, consulente di organizzazione e partner di Newton, Maria Cristina Bombelli, presidente di Wise Growth.

*“Siamo tutti diversi, ma diversi da chi? – si chiede la Bombelli – “in azienda, ogni tanto, si creano punti di scontro tra diversi gruppi perché si è troppo abituati a confrontarsi tra ‘uguali’ ed è giusto, quindi, essere un po’ antropologi organizzativi, ogni azienda è diversa e includere non è facile perché necessita un percorso organizzativo importante e devono essere aperte finestre di dialogo. Le sue parole vengono riprese dalla Battaglia che, con un focus sugli italiani di fede islamica, spiega: “mi occupo di queste realtà, sia in territorio italiano che in Nord Africa, e spesso noto, in ambito lavorativo e in paesi come la Giordania, che si parla di coesistenza più che di inclusione”*.

Notarnicola si è soffermato invece sul tema del talento: **“nelle aziende spesso mancano adeguati percorsi di formazione manageriale pro-inclusione, se non in aziende di levatura globale, e anche questo è un problema**



*di inclusione. Chi lo dice che dopo i 35 non sei più un talento? Chi lo dice che se sei donna o se hai studiato in un'università piuttosto che in un'altra sei più o meno adatto per un ruolo lavorativo? Spesso vengono tracciate figure stereotipate che rendono i dipendenti tutti uguali e conformi". Il talento può esserci ad ogni età, può venire da ovunque e può essere donna e uomo e l'inclusione deve essere innanzitutto rispetto.*

FiordiRisorse – Persone Maiuscole è una business community nata nel 2008 come Gruppo sulla piattaforma LinkedIn con l'intento di promuovere relazioni aggregando Persone e Imprese che operano nel Centro/Nord Italia. Riconosciuta come Best Practice italiana da LinkedIn, conta oggi più di 6.000 associati: una vera e propria Community, dove le aziende si aprono al pubblico condividendo progetti e processi in modo trasparente e costruttivo. [www.fiordirisorse.eu](http://www.fiordirisorse.eu)  
SENZAFILTRO è la testata giornalistica che tratta i temi del lavoro, cultura manageriale e libere professioni e che fa capo alla Business Community FiordiRisorse

**Ufficio Stampa Fior di Risorse a cura di Mec&Partners**

Patrizia Semeraro | [patrizia.semeraro@mec-partners.it](mailto:patrizia.semeraro@mec-partners.it) | +39 347 6867620

Luciana Apicella | [luciana.apicella@mec-partners.it](mailto:luciana.apicella@mec-partners.it) | + 39 335 7534485